

Abbonati al Qds
cliccando su
WWW.QUOTIDIANODISICILIA.IT

Medicina & Business

Abbonati al Qds
cliccando su
WWW.QUOTIDIANODISICILIA.IT

Farmacisti provenienti da tutta la Sicilia, nello spazio fieristico che si è svolto a Catania

PharmEvolution, in 1.500 hanno affollato l'edizione 2013

Allarme dalla Spagna: "Il grande capitale non salva il sistema"

CATANIA – Grande successo per la manifestazione che annualmente fotografa lo stato dell'arte della farmacia siciliana. La terza edizione di PharmEvolution, che si è svolta il 26 e 27 ottobre nel centro Etnafiere – Etnapolis ed è stata organizzata da Federfarma Catania, ha visto oltre 1500 visitatori dall'Isola e dal sud Italia.

I numeri certificano l'importanza dell'evento: 70 espositori nell'area fieristica, 26 relatori, 7 convegni, 3 corsi Ecm e un corso Fad. La due giorni della farmaceutica si è distribuita su tre momenti: l'approfondimento con convegni sulle nuove sfide per la categoria, l'aggiornamento professionale con seminari, corsi Ecm e Fad, e la visita nello spazio fieristico con le ultime novità delle aziende. Tra le novità presentate nell'area fieristica di Pharmevolution un sistema di autoanalisi del sangue che in soli 7 minuti e con una semplice puntura del dito misura alcuni dei principali parametri (tra cui

colesterolo, trigliceridi, glicemia, transaminasi e creatinina) e rilascia il referto direttamente al paziente.

La novità assoluta di PharmEvolution 2013 è stata la presenza una Nazione ospite, la Spagna, rappresentata dalla responsabile per i Rapporti internazionali dell'Ordine dei farmacisti spagnoli Sonia Ruiz Morán, che con la sua relazione ha aperto dibattito-confronto tra farmacie iberiche e italiane. A rischio, secondo Morán, l'ingresso del capitale delle multinazionali nel sistema farmacia che in Spagna ha già avuto una discreta penetrazione, anche se in Italia il fenomeno non è ancora percepito fino in fondo. Tuttavia bisogna mantenere alta la guardia.

"La situazione della farmacia spagnola – ha detto il vicepresidente di Federfarma Nazionale e presidente di Federfarma Catania Gioacchino Nicolosi – conferma i nostri timori, e cioè che l'ingresso del capitale non



servirebbe a salvare la farmacia dalla crisi, anzi aumenterebbe le disparità perché il capitale investe dove trova riscontro economico".

Il presidente di Federfarma Sicilia Francesco Mangano ha poi parlato dei risparmi del settore e lanciato un monito alle autorità politiche e istituzionali presenti per fermare i tagli perché "la farmacia ha già fatto i suoi sacrifici". Per la presidente nazionale Anna Rosa Racca la farmacia resta un luogo essenziale come cerniera tra relazioni sociali e sanità territoriale.

Rosario Battiato

Nicolosi (vice presidente Federfarma): il capitale investe dove trova riscontro